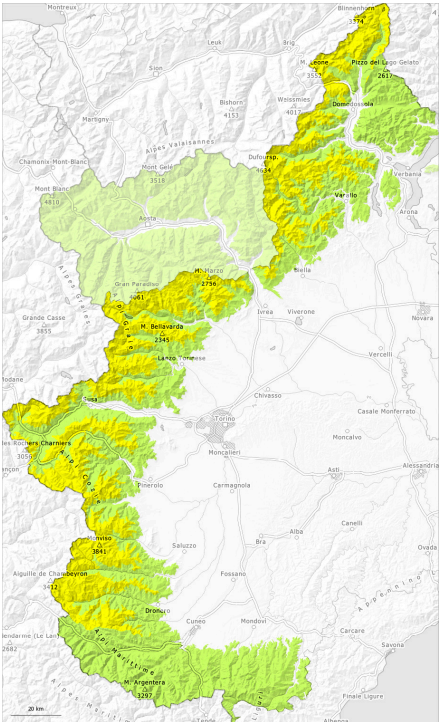
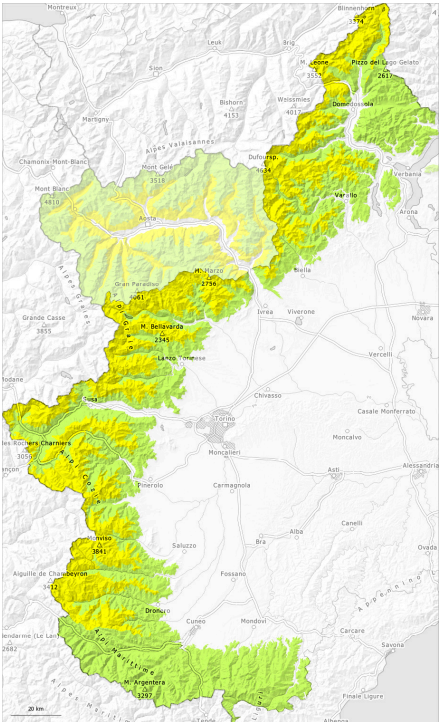


Mattina

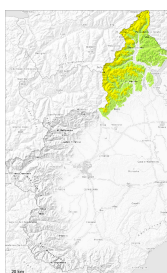


pomeriggio



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



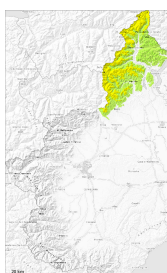
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 04.03.2026



Strati deboli
persistenti



PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 04.03.2026



Strati deboli
persistenti



Le condizioni meteo hanno consentito una netta stabilizzazione del manto di neve vecchia.

Con il raffreddamento, l'attività di valanghe spontanee è diminuita nettamente.

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi soprattutto con un forte sovraccarico. Qui, le valanghe asciutte possono a livello isolato raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

Lunedì: A livello locale sono caduti sino a 10 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa.

La neve vecchia è per lo più stabile, con una crosta da rigelo stabile in superficie.

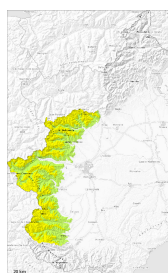
Principalmente sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna: All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili.

In prossimità delle cime l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Inoltre è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 04.03.2026



Strati deboli persistenti



Il manto di neve vecchia rimane piuttosto ben consolidato.

Specialmente ad alta quota e in alta montagna: Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi alle quote medie e alte.

Le valanghe asciutte possono a livello isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente sui pendii molto ripidi nelle regioni interessate dalle nevicate.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta anche sui versanti poco ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

Lunedì: A livello locale sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa, localmente sino a 20 cm.

Le condizioni meteo hanno favorito un graduale consolidamento del manto nevoso. La neve vecchia è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie.

Principalmente sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna: All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

In prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Nelle zone riparate dal vento a tutte le altitudini è presente molta più neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 04.03.2026

La situazione valanghiva è generalmente favorevole.

Nel corso della giornata: Sono a malapena possibili valanghe umide e bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni, specialmente alle quote di bassa e media montagna.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta anche sui versanti poco ripidi, specialmente alle quote medie e alte.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

Specialmente in prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Il manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo portante in superficie.

